

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CALABRIA PROVINCIA DI COSENZA
COMUNE DI BELMONTE CALABRO

Via M. Bianchi, 7 CAP 87033 - Tel. 0982/400207 - Fax 0982/400608 - C.F. 86000310788
<http://www.comunedibelmontecalabro.cs.it/>
PEC: comune.belmontecalabrocs@anutel.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 07

DEL 27.MARZO.2019

**OGGETTO: PIANO FINANZIARIO TARI 2019 - DETERMINAZIONE
TARIFFE. APPROVAZIONE**

L'anno duemiladiciannove, il giorno **ventisette** del mese di **marzo**, alle ore 19.00, i.p., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con appositi avvisi recapitati nei modi e termini di legge e regolamento, in **sessione ordinaria di prima convocazione**. La seduta è **pubblica**.

Alla discussione del punto all'odg risultano presenti/assenti i seguenti Signori Consiglieri:

N.O RD.	COGNOME E NOME		CARICA	PRES ENTE	ASSE NTE
1	BRUNO	FRANCESCO	<i>Sindaco - Presidente</i>	X	
2	RUNCO	NELSON	<i>Consigliere</i>	X	
3	CARNEVALE	DANIELE	<i>Consigliere</i>	X	
4	CURCIO	FRANCESCA	<i>Consigliere</i>	X	
5	PROVENZANO	LUIGI	<i>Consigliere</i>	X	
6	BRUSCO	GIULIO	<i>Consigliere</i>	X	
7	ARLIA	GIOVANNI	<i>Consigliere</i>	X	
8	STANCATO	RAFFAELE	<i>Consigliere</i>	X	
9	PELLEGRINO	GIANCARLO	<i>Consigliere</i>	X	
10	SURIANO	OLINDA	<i>Consigliere</i>	X	
11	FURGIUELE	ALESSIO	<i>Consigliere</i>		X

Risultano giustificati i consiglieri: Furgiuele.

CONSIGLIERI ASSEGNATI	CONSIGLIERI IN CARICA	CONSIGLIERI PRESENTI	CONSIGLIERI ASSENTI
11	11	10	01

Presiede l'adunanza il **Sindaco** dott. **Francesco Bruno**.
Partecipa il **Segretario Comunale** dr. Fedele Vena
Si da atto che entra il Cons. Stancato.

Il Sindaco: nel complesso i costi restano invariati anche se, modificando le voci, le tariffe subiscono lievi modifiche in meno e solo alcune in più. L'avvento dell'ATO, però, comporterà aumenti, già da questo anno. Il subentro dell' autorità d'ambito già da questo anno comporta degli aumenti. Alcuni comuni stanno già provvedendo agli adeguamenti. Belmonte per questo anno può confermare gli tassi dati finali, avendo avuto la possibilità di lavorare su alcune voci del piano che altri non mettono o non hanno considerato. L'attuale quadro tariffario è in grado di assorbire una percentuale di aumento non superiore al 10%. Se gli aumenti dovessero essere superiori è necessario rivedere le tariffe. In genere le imprese che operano nel settore dicono che gli aumenti sono inevitabili anche perché non c'è stato quel risparmio derivante dalla gestione della raccolta differenziata, per come ci si aspettava. Però è necessario chiarire che questi aumenti non possono essere indiscriminati.

La consigliera Suriano: per le utenze non domestiche le tariffe sono già troppo elevate. Le attività sono poche ma se la tassazione è troppo elevata si disincentivano le nuove attività. E quelle esistenti rischiano la chiusura. Ritiene, al riguardo che bisognerebbe agire tra la parte fissa e variabile del tributo. D'altra parte non vi è dubbio che ogni tariffa dovrebbe essere fatta oggetto di attenta analisi e valutazione scientifica distinguendo e differenziando, in particolare tra entrata e provento da una parte e spesa e costo dall'altra. Coprire i costi sì ma penalizzare categorie come i bar, non va bene.

Il Sindaco: il discorso ci potrebbe stare. Ma qui la questione principale da una parte è il pareggio, dall'altra una legislazione che penalizza l'utente finale. In effetti chi potrebbe fare qualcosa è la Regione che impone prelievi troppo elevati e ora consegna tutto agli ambiti.

Consigliera Suriano: il gruppo non condivide le percentuali di carico con le annesse tabelle, né, per come già evidenziato, il fatto che vengono troppo penalizzati i locali pubblici. Per questo preannuncia voto contrario del gruppo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti gli interventi come sopra riassunti;

Richiamata la deliberazione n. 5 del 19.4.2018 con la quale si è provveduto ad approvare il piano finanziario TARI 2018 e le relative tariffe;

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Richiamata la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;

Letti in particolare i commi da 650 a 654, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Dato atto che è stato definito dai competenti uffici sia il piano finanziario dei costi TARI e sia le tariffe che ne assicurano la copertura;

Visto in particolare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal competente ufficio in sinergie con l'amministrazione comunale, in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e così articolato:

- Costi operativi di gestione -
- Costi Comuni -
- Costi d'uso del Capitale -
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale;

	Misura riduzione tariffaria
abitazioni con unico occupante;	
abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;	30%
locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;	30%
abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;	30%
fabbricati rurali ad uso abitativo.	
zone in cui non è effettuata la raccolta;	30%
riduzioni per la raccolta differenziata di umido con auto compostaggio domestico	10%
mancato svolgimento del servizio	
riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.	
Distanza dal punto di raccolta oltre 250 mt e fino a mt 500	20. %
Distanza dal punto di raccolta oltre i 500 mt	30%

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, delle legge 147/2013 le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono così determinate:

PARTE FISSA

TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		0,35290
b) due persone		0,41407
c) tre persone		0,47053
d) quattro persone		0,50817
e) cinque persone		0,52229
f) sei o più persone		0,51758
g) superficie domestiche accessorie		0,35290

TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,14369
2	Campeggi, distributori carburanti	
3	Stabilimenti balneari	0,25505
4	Esposizioni, autosaloni	
5	Alberghi con ristorante	0,45981
6	Alberghi senza ristorante	0,33049
7	Case di cura e riposo	0,37719
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,34845
9	Banche ed istituti di credito	0,19039
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,45621
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,33049
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,42388
14	Attività industriali con capannoni di produzione	
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,29097
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	2,46428
17	Bar, caffè, pasticceria	1,92185
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,60350
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,01525
21	Discoteche, night club	

PARTE VARIABILE

TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		55,44
b) due persone		129,36
c) tre persone		166,31
d) quattro persone		203,27
e) cinque persone		267,95
f) sei o più persone		314,15

TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		Tariffa ai mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,39901
2	Campeggi, distributori carburanti	
3	Stabilimenti balneari	0,69912
4	Esposizioni, autosaloni	
5	Alberghi con ristorante	1,26673
6	Alberghi senza ristorante	0,91043
7	Case di cura e riposo	1,03069
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,96325
9	Banche ed istituti di credito	0,52827
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,25436
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,91043
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16445
14	Attività industriali con capannoni di produzione	
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,80027
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	6,78435
17	Bar, caffè, pasticceria	5,28946
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,66799
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,55022
21	Discoteche, night club	

Acquisiti i pareri di legge;

Su 10 consiglieri presenti e votanti con n. 8 voti favorevoli e n. 2 contrari (Cons. Pellegrino, Suriano), resi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1. Di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019** che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2. Di fissare per l'anno 2019**, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013:

PARTE FISSA

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		0,35290
b) due persone		0,41407
c) tre persone		0,47053
d) quattro persone		0,50817
e) cinque persone		0,52229
f) sei o più persone		0,51758
g) superficie domestiche accessorie		0,35290
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,14369
2	Campeggi, distributori carburanti	
3	Stabilimenti balneari	0,25505
4	Esposizioni, autosaloni	
5	Alberghi con ristorante	0,45981
6	Alberghi senza ristorante	0,33049
7	Case di cura e riposo	0,37719
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,34845
9	Banche ed istituti di credito	0,19039
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,45621
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,33049
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,42388
14	Attività industriali con capannoni di produzione	
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,29097
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	2,46428
17	Bar, caffè, pasticceria	1,92185
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,60350
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,01525
21	Discoteche, night club	

PARTE VARIABILE

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		55,44
b) due persone		129,36
c) tre persone		166,31
d) quattro persone		203,27
e) cinque persone		267,95
f) sei o più persone		314,15
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		Tariffa al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,39901
2	Campeggi, distributori carburanti	
3	Stabilimenti balneari	0,69912
4	Esposizioni, autosaloni	
5	Alberghi con ristorante	1,26673
6	Alberghi senza ristorante	0,91043
7	Case di cura e riposo	1,03069
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,96325
9	Banche ed istituti di credito	0,52827
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,25436
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,91043
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16445
14	Attività industriali con capannoni di produzione	
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,80027
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	6,78435
17	Bar, caffè, pasticceria	5,28946
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,66799
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,55022
21	Discoteche, night club	

3. Di dare atto che, in forza del regolamento Comunale per l'applicazione
Comune di Belmonte Calabro – Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 27.3.2019 -
TARI PIANO FINANZIARIO E TARIFFE 2019

dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, verranno applicate le seguenti riduzioni tariffarie per la componente TARI, nonché quelle approvate o approvande, in sede di modifica del Regolamento, da ritenere integrative delle presenti:

	Misura riduzione tariffaria
abitazioni con unico occupante;	
abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;	30%
locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;	30%
abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;	30%
fabbricati rurali ad uso abitativo.	
zone in cui non è effettuata la raccolta;	30%
riduzioni per la raccolta differenziata di umido con auto compostaggio domestico	10%
mancato svolgimento del servizio	
riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.	
Distanza dal punto di raccolta oltre 250 mt e fino a mt 500	20. %
Distanza dal punto di raccolta oltre i 500 mt	30%

4. Di considerare parte integrante e sostanziale del presente atto sia il piano finanziario TARI **2019** sia le tariffe allo stesso allegate;
5. **Di fissare, per l'anno 2019**, ai sensi dell'art. 1, commi 688/691, della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) le scadenze di versamento e le modalità di riscossione della TARI, da recepire all'interno del regolamento medesimo, come di seguito indicato:
 - **Prima rata 30 giugno 2019**
 - **Seconda rata 30 novembre 2019**
6. Di stabilire che copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente il Sindaco propone di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del Sindaco;

Su 10 consiglieri presenti e votanti con n. 8 voti favorevoli e n. 2 contrari (Cons. Pellegrino, Suriano), resi per alzata di mano;

DELIBERA

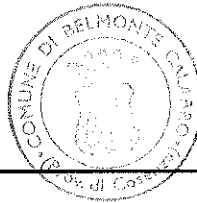
Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

P A R E R I

**OGGETTO: PIANO FINANZIARIO TARI 2019 - DETERMINAZIONE
TARIFFE. APPROVAZIONE**

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA (art. 49, co. 1° del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267) ☒ Favorevole ☐ Contrario Belmonte Calabro addì _____	IL RESPONSABILE DEL II° SETTORE Dr. Nicola Martire 
PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE (art. 49, co. 1° del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267) ☒ Favorevole ☐ Contrario Belmonte Calabro addì _____	IL RESPONSABILE DEL II° SETTORE Martire 
ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA (art. 49, co. 1° D. Lgs. n. 267/2000) VISTO: Si attesta la copertura finanziaria della spesa di _____ con imputazione della stessa sul seguente intervento di bilancio _____ cap. Belmonte Calabro addì _____	Il Responsabile del Servizio _____

Il presente verbale viene come di seguito sottoscritto.
IL SEGRETARIO COMUNALE
IL SINDACO - PRESIDENTE
(Dott. Francesco BRUNO)



COMUNE DI BELMONTE CALABRO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, N° 267;

Vista la Legge Costituzionale N° 3/2001;

Visti gli atti d'Ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione n. 07 del 27/03/2019

☒ È stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi dal 27 MAR. 2019 al 10 GIU. 2019 (art.124-D.Lgs N° 267/2000);

Che il presente atto è divenuto esecutivo:

☒ Il giorno 27 MAR. 2019 perché è stato dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134, Co. 4°, D. Lgs N. 267/2000);

☐ Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, Comma 3°, D. Lgs N. 267/2000);

☐ L'atto non è soggetto a controllo ai sensi della Legge Costituzionale N° 3 del 18 ottobre 2001.

☐ Viene pubblicata sul sito internet <http://www.comunedibelmontecalabro.cs.it/>

IL SEGRETARIO COMUNALE

